

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2021

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI



Universität
Basel



ILLUSTRATORE ANONIMO, *Eurialo manda la sua prima lettera a Lucrezia*, da ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Historia de duobus amantibus*, 1460-1470, The J. Paul Getty Museum, Los Angeles, Ms. 68, fol. 30.

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Professori invitati		
Assistenti dottori	Dr. Vincenzo Vitale	
Assistenti	M.A. Muriel Maria Stella Barbero	M.A. Terry Marengo M.A. Giulia Tonani
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa	Dr. Filippo Pecorari
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. Filippo Pecorari NF Dr. des. Benedetta Rosi Annalisa Carlevaro FNS
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Daria Evangelista FNS Giovanni Piantanida FNS
Aiuto-assistenti	Stefano Borin	Laura Furia Michèle Costantini
Segretarie	M.A. Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 57

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64/75

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 207 12 63/01

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

STEFANO BORIN

stefano.borin@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

LAURA FURÌA

laura.furia@stud.unibas.ch

MICHÈLE COSTANTINI

m.costantini@stud.unibas.ch

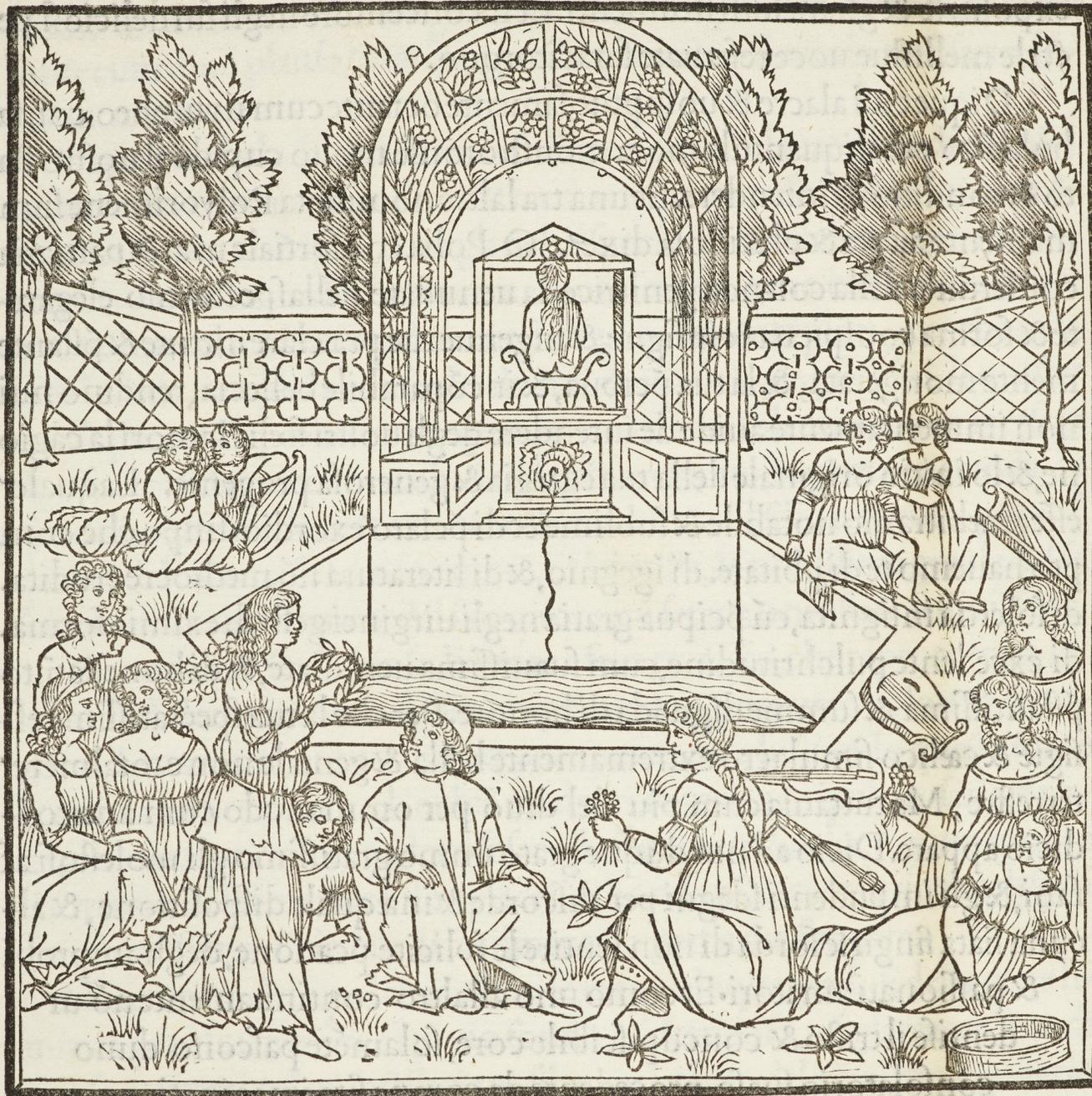


Illustrazione da FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Poliphili*, Venezia, Aldo Manuzio, 1499.

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE AUTUNNALE 2021

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	11
Vincenzo Vitale	12

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	32
Giulia Tonani.....	32

ANALISI LETTERARIA

Muriel Maria Stella Barbero	14
-----------------------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Terry Marengo.....	36
--------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Maria Antonietta Terzoli	17, 29
Muriel Maria Stella Barbero	22
Robert Baffa	24
Filippo Pecorari	39
Angela Ferrari	37, 40

OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	43
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Maria Antonietta Terzoli 17

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORICA

Angela Ferrari 37

Filippo Pecorari 39

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli 17, 29

Angela Ferrari 37, 40

Filippo Pecorari 39

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

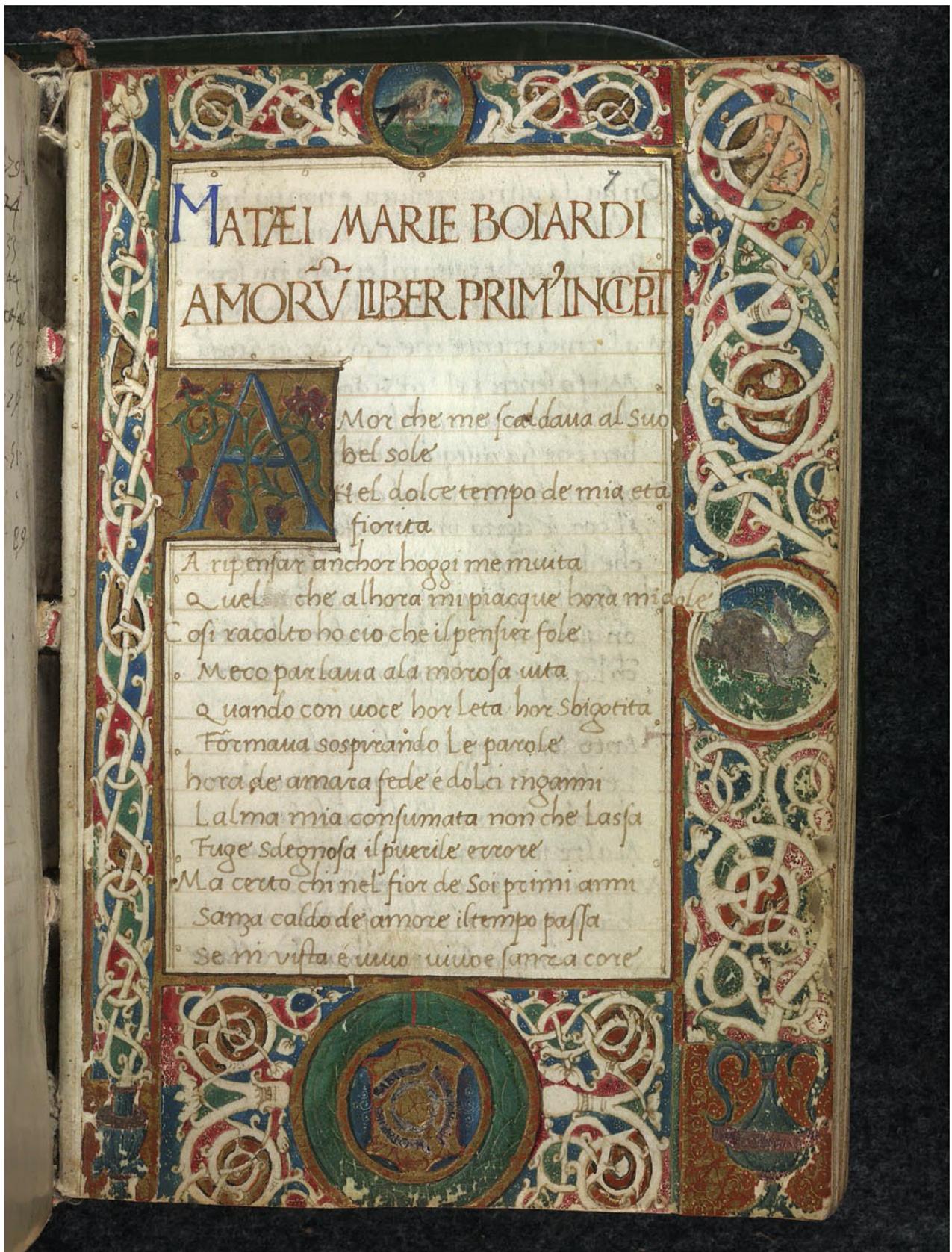
Maria Antonietta Terzoli, Vincenzo Vitale 25

Angela Ferrari, Filippo Pecorari 35

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli 17, 25, 30

Angela Ferrari 41



Frontespizio da MATTEO MARIA BOIARDO, *Amorum libri tres*, 1477, London, British Library, ms. Egerton 1999, fol. 7r.

Einführungskurs:

Il Quattrocento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2021 l'insegnamento verterà in particolare sul Quattrocento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Leon Battista Alberti, Enea Silvio Piccolomini, Matteo Maria Boiardo, Angelo Poliziano, Lorenzo de' Medici, Jacopo Sannazaro). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base

- A. ASOR ROSA (con la collaborazione di L. SPERA e M. C. STORINI), *Storia europea della letteratura italiana*, vol. II, *Umanesimo e Rinascimento*, Firenze, Le Monnier, 2008.
- G. CONTINI, *Letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1995 (2^a edizione).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. I, *Dalle origini al Quattrocento*, a cura di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, B. Mondadori, 1994 (5^a ristampa).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo*, vol. 2, *L'età comunale e l'Umanesimo*, a cura di G. CITTON et al., Milano, B. Mondadori, 2000.

Saggi introduttivi

- A. ROSA, *L'età delle signorie e la civiltà dell'Umanesimo (1396-1492)*, in ID., *Storia europea della letteratura italiana. I. Le origini e il Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2009, pp. 360-418.
- J. BURCKARDT, *La civiltà del Rinascimento*, con una introduzione di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1968.
- F. CARDINI – C. VASOLI, *Rinascimento e Umanesimo*, in *Storia della letteratura italiana*, vol. III, *Il Quattrocento*, Roma, Salerno, 1996, pp. 45-157.
- C. DIONISOTTI, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967.
- E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in *Storia della letteratura italiana, III, Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1976 (1965), pp. 7-279.
- G. GORNI, *Le forme primarie del testo poetico*, in *Letteratura italiana, III, Le forme del testo*, 1. *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 439-518.
- M. TAVONI, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino, 1992.

Manuali e strumenti

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e di stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sui singoli autori sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Quattrocento (3 CP)

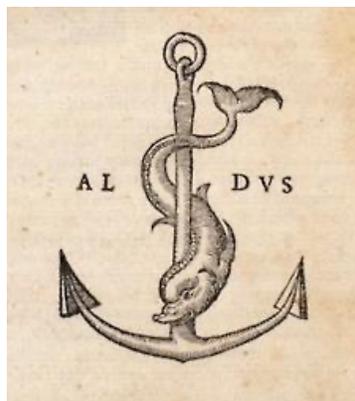
Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



Marca tipografica di Aldo Manuzio

Tutti li Libri De Orlando.
Inamorato.
Del Conte de Scandiano Mattheo
Maria Boiardo Tratti Fidelmen
te Dal suo Emendatissimo exem
plare Nouamente stampato
& historiato.
✠
Cum Gratia & Priuilegio.



&



Frontespizio da MATTEO MARIA BOIARDO, *Tutti li libri de Orlando Inamorato. Del conte de Scandiano Mattheo Maria Boiardo tratti fidelmente dal suo emendatissimo exemplare nouamente stampato & historiato*, Venezia, Giorgio Rusconi, 1506 (Venezia, Biblioteca nazionale Marciana).

Kurs:

Analisi letteraria: Giovanni Pascoli, *Myricae* (3 CP)

M.A. M. M. S. Barbero

Me: 08.00-10.00

BA: Analisi letteraria
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Con le sue sperimentazioni in campo metrico, prosodico e stilistico, Giovanni Pascoli (1855-1912) è uno dei poeti che ha maggiormente contribuito all'innovazione del linguaggio e delle forme poetiche tradizionali, gettando le basi per la nascita della poesia moderna del Novecento.

Raccogliendo al suo interno testi composti nell'arco di circa un decennio (dalla seconda metà degli anni Ottanta del 1800 fino al 1897 circa), la sua prima raccolta poetica, intitolata *Myricae*, rappresenta un osservatorio privilegiato che permette di seguire passo per passo l'evoluzione e la maturazione stilistica di Pascoli, da una poesia ancora legata alle forme e ai modi della tradizione, ad una sempre più innovativa e sperimentale. Questo processo è particolarmente apprezzabile dall'analisi della genesi dei testi, di cui spesso si conservano le diverse fasi elaborative. La stessa raccolta è stata soggetta a un lungo e assiduo lavoro da parte dell'autore, che ne ha pubblicato ben nove edizioni tra il 1891 e il 1911, le prime cinque delle quali presentano sostanziali cambiamenti nel numero e nell'organizzazione dei testi.

Nella sua forma ed estensione definitiva, la raccolta comprende 156 componimenti suddivisi in 15 sezioni, secondo un criterio in parte metrico, in parte tematico. A forme metriche tradizionali, come il sonetto e la ballata, si affiancano testi dal metro libero. Il registro linguistico e stilistico, come suggerito dal titolo, è umile e dimesso. Si tratta di una poesia intima, animata da gesti e situazioni semplici e quotidiane che vengono però caricate di una valenza simbolica e emotiva tutta personale. La nuova poesia di *Myricae* troverà un'ideale continuazione tematica e stilistica nella raccolta intitolata *Canti di Castelvecchio* (1903), di cui si occuperà nel semestre primaverile.

Attraverso la lettura e l'analisi della poesia pascoliana, il corso si propone di fornire le competenze metriche, retoriche, filologiche e metodologiche necessarie all'analisi del testo letterario, offrendo al tempo stesso un esempio di applicazione pratica di tali conoscenze teoriche.

Bibliografia

Testi

- G. PASCOLI, *Myricae*, edizione critica a cura di G. NAVA, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1974.
- ID., *Myricae*, a cura di G. NAVA, Roma, Salerno Editrice, 1991² (1^a ed. 1978).
- ID., *Myricae*, introduzione di P.V. MENGALDO, note di F. MELOTTI, Milano, Rizzoli, 1981.
- ID., *Myricae*, a cura di G. BORGHELLO, Bologna, Zanichelli, 1996.
- ID., *Myricae*, a cura di G. LAVEZZI, Milano, Rizzoli, BUR, 2015.
- ID., *Myricae*, ristampa anastatica della prima edizione, a cura di G. NAVA, Bologna, Pàtron, 2016.
- ID., *Prose*, con una premessa di A. VICINELLI, 2 voll., Milano, Mondadori, 1946-1952.

Studi critici

- R. AYMONE, *Fioralisi e rosolacci: letture di Myricae*, Salerno, Edisud, 1992.
- G. BÀRBERI SQUAROTTI, *Simboli e strutture della poesia del Pascoli*, Messina-Firenze, D'Anna, 1966.
- E. BIGI, *La metrica delle poesie italiane del Pascoli*, in «Giornale storico di Letteratura Italiana», 135, 1958, pp. 552-86.
- G. CAPOVILLA, *Sulla formazione di "Myricae"*, in «Studi di filologia italiana», XL, 1982, pp. 51-172.
- ID., *Pascoli*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
- A. CARROZZINI, *Da "Myricae" a "Odi e inni": percorsi testuali e tematici della poesia pascoliana*, Galatina, Congedo, 2009.
- M. CASTOLDI, *Pascoli*, Bologna, Il Mulino, 2011.
- P.L. CERISOLA, *"Myricae": un canzoniere?*, in «Testo», 24, 1992, pp. 39-56.
- C. CHIUMMO, *Giuda alla lettura di "Myricae" di Pascoli*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- G. CONTINI, *Profilo di Giovanni Pascoli e Il linguaggio di Pascoli*, in G. PASCOLI, *Poesie*, Milano, Mondadori, 1974, vol. I, pp. XI-LVII.
- ID., *Giovanni Pascoli*, in *La letteratura dell'Italia unita (1861-1968)*, Firenze, Sansoni, 1968, pp. 249-53.
- G. DEBENEDETTI, *Pascoli: la rivoluzione inconsapevole*, Milano, Garzanti, 1979.
- F. FABBRINI, *Omero e l'epos di "Myricae"*, in «Atti e memorie dell'Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze», LIII, 1991, pp. 93-188.
- F. FELCINI, *Indagini e proposte per una storia delle "Myricae" alle origini del linguaggio poetico pascoliano*, Roma, La Goliardica, 1976.
- ID., *Le "Myricae" e D'Annunzio: un'ipotesi*, in *Nel centenario di "Myricae"*, Atti del Convegno pascoliano (San Mauro Pascoli, 19-20 maggio 1990), a cura di M. PAZZAGLIA, Firenze, La Nuova Italia, 1991, pp. 39-96.
- P. FRARE, *"Myricae". Un'autobiografia 'sub specie' numerologica*, in «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», CLII, 1993-1994, pp. 331-50.
- P. GIOVANNETTI, *La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio*, Roma, Carocci, 2001 (in partic. cap. 7: *Che cos'è la poesia moderna*, pp. 135-153; e cap. 8: *Le tecniche della poesia moderna*, pp. 155-183).
- P.V. MENGALDO, *Un'introduzione a "Myricae"*, in ID., *La tradizione del Novecento. Nuova serie*, Firenze, Vallecchi, 1987, pp. 79-137.
- G. NAVA, *Cellule di "Myricae" nelle poesie massesi del Pascoli*, in «Rivista Pascoliana», 1, 1989, pp. 13-22.
- ID., *Titoli e testo nella poesia del Pascoli*, in «Paragone Letteratura», 484, 1990, pp. 69-79.
- ID., *Giovanni Pascoli*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. IX: *Tra l'Otto e il Novecento*, Roma, Salerno Editrice, 1999, pp. 635-712.
- E. PASQUINI, *Osservazioni sul linguaggio di "Myricae"*, in *Nel centenario di "Myricae"*, Atti del Convegno pascoliano (San Mauro Pascoli, 19-20 maggio 1990), a cura di M. PAZZAGLIA, Firenze, La Nuova Italia, 1991, pp. 123-39.
- A. VALENTINI, *Pascoli: tradizione e invenzione nelle "Myricae"*, Roma, Bulzoni, 1973.

Bibliografia specifica sui singoli testi sarà indicata durante il seminario.

LA GIOSTRA DI LORENZO
DE MEDICI MESSA IN RI
MA DA LVIGI DE PVL
CI ANNO .M. CCCC
LXVIII.



S IO MERITAI DI TE MIO
SACro Apollo
Quel di chio uenni altuo
famoso templo
Et pianfi tanto del suo extremo crollo
Accioche a tuoi suggesti ancho sia exemplo
Io son soletto apie dun erto collo
Aiuta el suono che per piacerti tempo
Ad cantar uersi del tuo amato lauro
Se tiricorda gia de bei crin dauro

Inuocati
one.

Se tiricorda anchor del tempo antico
Se ilbel Hiacynto o Climen mai tipiacque
Dapoi che del tuo amor qui canto & dico
Onde il principio della giostra nacque

a i



Seminar: Dante e l'immaginario figurativo europeo (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 10.00-12.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Egesi e interpretazione del testo letterario

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Testo fondante della tradizione italiana e dell'intera cultura occidentale, la *Commedia* è stata oggetto di una secolare esegesi, depositata nei commenti, nelle esposizioni e nelle *Lecturae Dantis*. Ma la *Commedia* è stata oggetto, fin da subito, anche di straordinarie rappresentazioni figurative, che accompagnano il testo fin dai manoscritti tre-quattrocenteschi e dalle prime edizioni a stampa, come quella uscita a Firenze nel 1481 con il commento di Cristoforo Landino, ornata da xilografie su disegni di Botticelli. È un dialogo tra parola e immagine che ha colto aspetti sempre nuovi del testo dantesco, fornendo anche, indirettamente, un'interpretazione che a sua volta illumina un artista e la sua epoca. La *Commedia* è entrata con forza nella nostra vita anche grazie a queste interpretazioni figurative, che hanno trasformato in immagini visibili, di grande impatto mediatico, la mirabile narrazione dantesca. E le edizioni moderne del poema hanno moltiplicato le illustrazioni ancora fino a tutto il Novecento. Alcuni episodi di particolare impatto emotivo, come la tragica storia d'amore di Francesca da Rimini e la disumana condanna del conte Ugolino nella torre pisana, sono stati estrapolati e illustrati dagli scrittori e dagli artisti, in una stratificata esegesi, culturale e figurativa, che nei secoli ha influenzato e modellato il nostro stesso immaginario. La *Commedia* dantesca nella sua straordinaria ricchezza di temi e di storie, è diventata così punto di partenza per nuove creazioni, fornendo suggestioni e motivi di ispirazione ad artisti di culture anche molto diverse. Il seminario cercherà di ripercorrere questa affascinante storia culturale attraverso l'esame di alcune tappe esemplari dal Trecento al Novecento. A complemento di questo seminario è prevista la visita della mostra *L'onore di quell'arte. Dante: settecento anni di immaginario figurativo* (Firenze, Palazzo Vecchio, 3 dicembre 2021-3 marzo 2022).

Bibliografia

Testi

- DANTE ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, testo critico stabilito da G. PETROCCHI per l'edizione nazionale della Società Dantesca Italiana, Torino, Einaudi, 1975 (on line: <http://www.bibliotecaitaliana.it/testo/bibit000019>)
- ID., *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1957 (edizioni successive e edizioni economiche: Firenze, La Nuova Italia).
- ID., *Commedia*, a cura di E. PASQUINI, A. QUAGLIO, Rimario, Indice dei nomi, dei luoghi e delle cose notevoli, Milano, Garzanti, 1987.
- ID., *La Divina Commedia. Inferno*, a cura di U. BOSCO E G. REGGIO, Firenze, Le Monnier, 1988.

- ID., *Commedia*, con il commento di A. M. CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 2003-2008, 3 voll. (1^a ed. 1991-1997) (edizioni economiche delle singole cantiche: Oscar Mondadori).
- ID., *Inferno*, a cura di S. BELLOMO, Torino, Einaudi, 2013.
- ID., *Commedia*, Revisione del testo e commento di G. INGLESE, Roma, Carocci, 2007-2016, 3 voll.
- ID., *La Divina Commedia*, Illustrazioni di S. BOTTICELLI, Prefazione di J. RISSET, Presentazione e commenti ai disegni di BOTTICELLI DI P. DREYER, Le Lettere, Firenze 2008 (2^a ed.).
- ID., *Rime, Vita Nova, De Vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. TAVONI, *Opere*, vol. I, edizione diretta da M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2010.
- ID., *Vita Nova*, a cura di L. C. ROSSI, Introduzione di G. GORNI, Milano, Mondadori, 1999.
- ID., GUSTAVE DORE, *La Divina Commedia*, con note di E. CAMERINI, Milano, Sonzogno, 1906.
- *Dantes "Divina commedia" mit den Illustrationen von Sandro Botticelli. Codex Reg. lat. 1896, Codex Ham. 201 (CIM. 33)*, Zürich, Belser Verlag, 1986 (facsimile delle pergamene con la ricostruzione di P. DREYER).
- *Dante historiato da Federigo Zuccaro*, Facsimile con il commentario di A. MAZZUCCHI, Roma, Salerno Editrice, 2004.
- *Dante. Illustrazioni alla Divina Commedia dell'artista fiammingo Giovanni Stradano, 1587*, riprodotte in fototipia dall'originale conservato nella R. Biblioteca Medicea-Laurenziana, con una prefazione di G. BIAGI, Firenze, Fratelli Alinari, 1893.
- *Dante istoriato. La Divina Commedia illustrata da Federico Zuccari. Inferno, Purgatorio, Paradiso*, a cura di D. FRATINI, Introduzione di E. D. SCHMIDT:
- <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/dante-istoriato-inferno>
- <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/dante-istoriato-purgatorio>
- <https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/dante-istoriato-paradiso>
- *Il Dante Urbinate (Codice Urbinate Latino 36)*, a cura di L. MICHELINI TOCCI, M. SALMI e G. PETROCCHI, Roma, Fratelli Fabbri – Città del Vaticano, 1965. Il codice è consultabile integralmente all'indirizzo https://digi.vatlib.it/view/MSS_Urb.lat.365.
- *La Divina Commedia di Alfonso d'Aragona re di Napoli. Manoscritto Yates Thompson 36, Londra, British Library*, Commentario a cura di M. BOLLATI e M. PETOLETTI, Modena, Franco Panini, 2006. Il manoscritto è consultabile integralmente on line: http://www.bl.uk/manuscripts/Viewer.aspx?ref=yates_thompson_ms_36_fs001ar#.
- *Rossetti Archive*: <http://www.rossettiarchive.org/index.html>.
- S. SCHÜTZE, M. A. TERZOLI, *William Blake. I disegni per la "Divina Commedia"*, Köln, Taschen, 2014 (ed. economica: *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, 2017).
- V. SURTEES, *The Paintings and Drawings of Dante Gabriel Rossetti (1828-1882). A Catalogue Raisonné*, Oxford, Oxford University Press, 1971.

Saggi

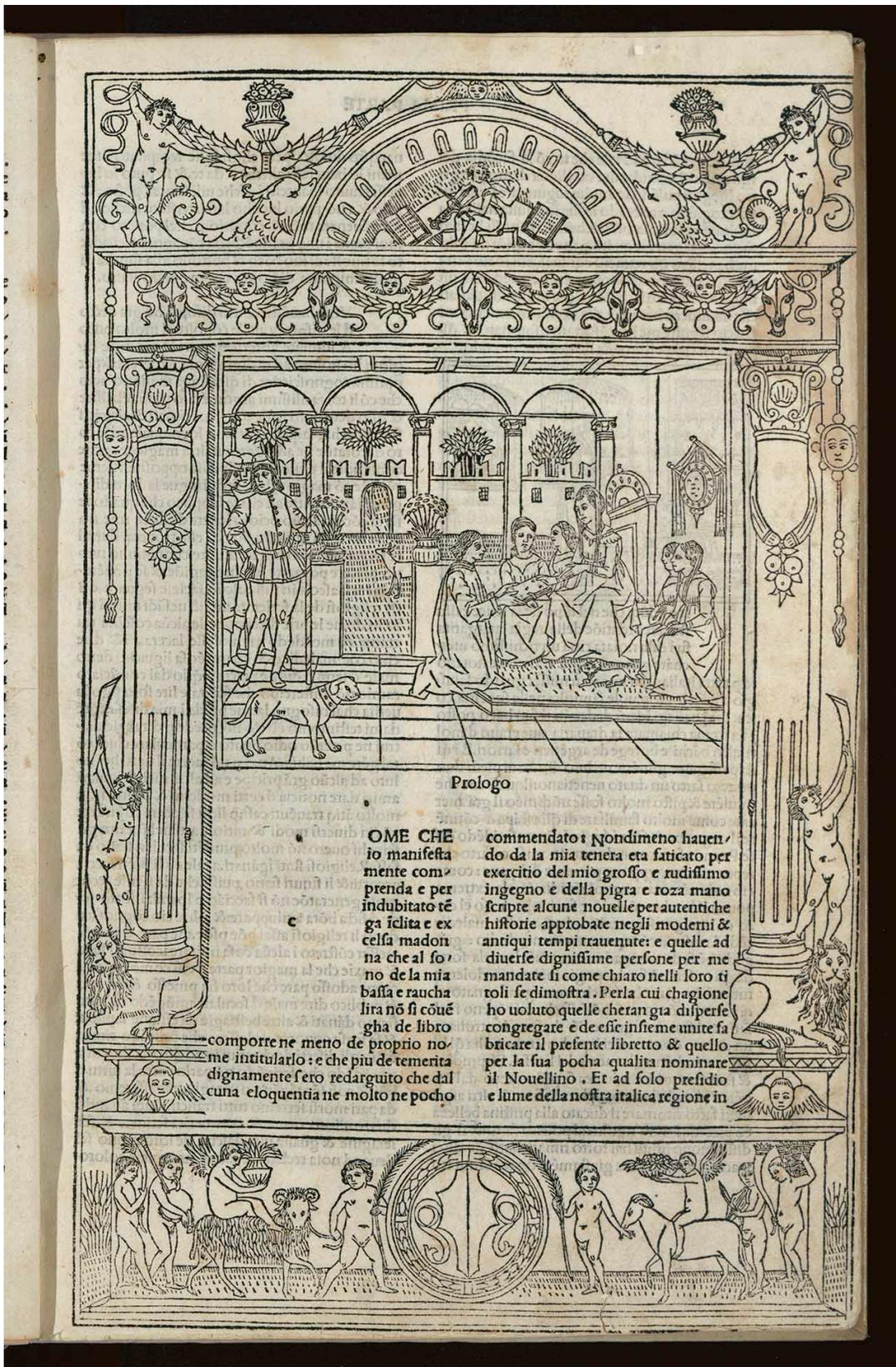
- L. BATTAGLIA RICCI, *L'iconografia del Dante Urbinate della Biblioteca Vaticana (Cod. Urb. Lat. 36)*, in *Lectura Dantis Scaligera 2005-2007*, a cura di E. SANDAL, Editrice Antenore, Padova-Roma 2008, pp. 183-211.
- EAD., *La tradizione figurate della 'Commedia'. Appunti per una storia*, in "Critica del testo", XIV, 2011, 2, *Dante, oggi*, a cura di R. ANTONELLI, A. LANDOLFI, A. PUNZI, pp. 547-

- EAD., *Dante per immagini. Dalle miniature trecentesche ai nostri giorni*, Torino, Einaudi, 2018.
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012.
- G. BIAGI, *La Divina Commedia nella figurazione artistica e nel secolare commento*, Torino, utet, 1924.
- *Botticelli e Dante*, a cura di C. GIZZI, ELECTA, Milano 1990 (catalogo della mostra della Casa di Dante in Abruzzo, Torre de' Passeri, Pescara, ottobre 1990), pp. 99-197.
- P. BRIEGER, M. MEISS, C. S. SINGLETON, *Illuminated manuscripts of the Divine Comedy*, Princeton, Princeton University Press, 1969.
- C. CIERI VIA, *La Commedia di Dante in immagine nell'arte del Rinascimento*, in "Critica del testo", XIV, 2011, 2, *Dante, oggi*, a cura di R. ANTONELLI, A. LANDOLFI, A. PUNZI, pp. 581-612.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- ID., *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 335-61.
- *Dante und die bildenden Künste. Dialoge – Spiegelungen – Transformationen*, hrsg. von M. A. TERZOLI UND S. SCHÜTZE, Berlin/Boston, De Gruyter, 2016.
- L. DE GIROLAMI CHENEY, *Dante's 'Inferno': Renaissance Illustrations*, in "Italian Culture", 15, 1997, 1, pp. 35-90, <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1179/itc.1997.15.1.35>.
- EAD., *Illustrations for Dante's 'Inferno': A Comparative Study of Sandro Botticelli, Giovanni Stradano, and Federico Zuccaro*, in "Cultural and Religious Studies", August 2016, 4, 8, pp. 488-520.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- *Federico Zuccari e Dante*, a cura di C. GIZZI, Milano, Electa, 1993.
- *Giovanni Stradano e Dante*, a cura di C. GIZZI, Milano, Electa, 1994.
- E. HELSINGER, *How They Met Themselves: Dante, Rossetti, and the Visualizing Imagination*, in *Dante und die bildenden Künste. Dialoge – Spiegelungen – Transformationen*, hrsg. von M. A. TERZOLI UND S. SCHÜTZE, Berlin/Boston, De Gruyter, 2016, pp. 243-60.
- R. B. HERZMAN, "visibile parlare": *Dante's 'Purgatorio' 10 and Luca Signorelli's san Brizio frescoes*, in "Studies in Iconography", 1999, 20, pp. 155-83.
- G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.
- P. KAENEL, *Doré : l'imaginaire au pouvoir*, Paris, Flammarion, 2014.
- *Koch e Dante*, a cura di C. GIZZI (catalogo della mostra Torre de' Passeri, PE, Casa di Dante in Abruzzo, settembre-ottobre 1988), Milano, Nuove edizioni Gabriele Mazzotta, 1988.
- *La Commedia di Dante*, raccontata e letta da V. SERMONTI, Firenze, Giunti, 2012.
- *Michelangelo e Dante*, a cura di C. GIZZI, Milano, Electa, 1995.
- V. PESCE, *Beata Beatrix: la 'Vita Nuova' e i quadri di Dante Gabriel Rossetti*, in "Dante e l'arte", 2, 2015, pp. 201-26.
- J. B. RIESS, *Luca Signorelli Luca Signorelli. La cappella di san Brizio a Orvieto*, sei, Torino 1995.

- S. ROETTGEN, *Orvieto, Dom, Cappella Nuova (Cappella della Madonna di S. Brizio)*, in EAD., *Wandmalerei der Frührenaissance in Italien*, Bd. II, *Die Blütezeit 1470-1510*, mit Aufnahmen von A. QUATTRONE und F. LENSINI, Hirmer, München 1997, pp. 384-421.
- *Sandro Botticelli. Der Bilderzyklus zu Dante Göttlicher Komödie*, Hrg. H. TH. SCHULZE ALTAPPENBERG, Museen zu Berlin, Kupferstichkabinett, Berlin, 2000 (catalogo della mostra, Berlino, 15 aprile-18 giugno 2000).
- *Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia*, vol. I, a cura di S. GENTILE; vol. II, a cura di H. TH. SCHULZE ALTAPPENBERG, Skira, Milano 2000 (catalogo della mostra, Roma, Scuderie del Quirinale, 20 settembre-3 dicembre 2000).
- S. SCHÜTZE, *Due maestri del “visibile parlare” : Dante e Blake*, in S. SCHÜTZE, M. A. TERZOLI, *William Blake. I disegni per la “Divina Commedia”*, Köln, Taschen, 2014, pp. 33-51 (ed. economica: *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, 2017, pp. 41-65).
- ID., *“L’âme des hommes de génie” : Dante – Michelangelo – Rodin*, in *Dante und die bildenden Künste. Dialoge – Spiegelungen – Transformationen*, hrsg. von M. A. TERZOLI und S. SCHÜTZE, Berlin/Boston, De Gruyter, 2016, pp. 261-79.
- V. SERMONTI, *L’Inferno di Dante*, con la supervisione di G. CONTINI, Milano, Rizzoli, 1988 (e successivi con *Purgatorio* e *Paradiso*).
- *Signorelli e Dante*, a cura di C. GIZZI, Milano, Electa, 1991.
- M. A. TERZOLI, *L’aldilà di Dante tra mito classico e teologia cristiana*, in S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. I disegni per la “Divina Commedia”*, Köln, Taschen, 2014, pp. 7-31 (ed. economica: *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, 2017, pp. 6-39).
- EAD., *Visibile parlare: ecfrasi e scrittura nella ‘Commedia’*, in *Dante und die bildenden Künste. Dialoge – Spiegelungen – Transformationen*, hrsg. von M. A. TERZOLI und S. SCHÜTZE, Berlin/Boston, De Gruyter, 2016, pp. 23-48.
- A. VENTURI, *Luca Signorelli interprete di Dante*, con XV tavole fuori testo, Le Monnier, Firenze 1922
- M. VILLA, *Signorelli e il Purgatorio “visualizzato” a Orvieto*, in “Dante e l’arte”, 3, 2016, pp. 121-42.



ILLUSTRATORE ANONIMO, *Orlando uccide due grifoni (Orl. Inn. I XIII 12 ss.)*, da MATTEO MARIA BOIARDO, *Tutti li libri de Orlando Inamorato. Del conte de Scandiano Mattheo Maria Boiardo tratti fidelmente dal suo emendatissimo exemplare nouamente stampato & historiato*, Venezia, Giorgio Rusconi, 1506 (Venezia, Biblioteca nazionale Marciana).



Prologo

OME CHE io manifesta-
mente com-
prenda e per
indubitato tē
ga iclita e ex-
celsa madon-
na che al so-
no de la mia
bassa e raucha
lira nō si cōuē
gha de libro
comporre ne meno de proprio no-
me intitularlo : e che piu de temerita
dignamente fero redarguito che dal
cuna eloquentia ne molto ne pocho
commendato : Nondimeno hauen-
do da la mia tenera eta faticato per
exercitio del mio grosso e rudissimo
ingegno e della pigra e roza mano
scritte alcune nouelle per autentiche
historie approbate negli moderni &
antiqui tempi traenute: e quelle ad
diuerse dignissime persone per me
mandate si come chiaro nelli loro ti-
toli se dimostra . Per la cui chagione
ho uoluto quelle cheran gia disperse
congregare e de esse insieme unite fa-
bricare il presente libretto & quello
per la sua pocha qualita nominare
il Nouellino . Et ad solo presidio
e lume della nostra italica regione in

ILLUSTRATORE ANONIMO, *Immagine dedicatoria*, da MASUCCIO SALERNITANO, *Novellino*, Venezia, Giovanni e Gregorio de' Gregorii, 1492, c. A1r.

Seminar: Lettura di testi del Canzoniere di Petrarca (3 CP)

M.A. M. M. S. Barbero

Ma: 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

I *Rerum vulgarium fragementa* di Francesco Petrarca, altrimenti noti con il nome di *Canzoniere*, rappresentano una delle opere più importanti della tradizione letteraria italiana ed europea, la cui lettura e conoscenza è imprescindibile per chiunque desideri intraprendere gli studi letterari. Questa raccolta di testi non ha infatti rivoluzionato soltanto il modo di fare poesia, ma anche il modo di concepire il sentimento amoroso, segnando profondamente, nonché la letteratura, la cultura dei secoli a venire.

L'opera raccoglie al suo interno 366 testi, composti e rielaborati lungo un arco di tempo che va dagli anni Trenta del 1300 fino quasi alla morte del poeta, avvenuta nel 1374. L'ordinamento interno delle poesie, che ha conosciuto varie fasi di assestamento prima di arrivare alla sua forma attuale, è tale da creare una progressione narrativa. Il racconto, narrante la vicenda amorosa e le tormentate contraddizioni interiori del poeta, è dunque ottenuto attraverso la sapiente giustapposizione dei 'frammenti' poetici. È questo uno degli aspetti più innovativi dell'opera petrarchesca, che rivoluziona il concetto di raccolta poetica, e quindi il modo stesso di concepire il singolo componimento in relazione ad essa. Ogni poesia del *Canzoniere*, pur nella sua autonomia, esprime infatti a pieno il proprio significato soltanto se letta sullo sfondo della sua collocazione all'interno del disegno generale.

Tenendo sempre conto di questa dimensione macrotestuale, il seminario si propone di fornire agli studenti una conoscenza d'insieme del *Canzoniere* petrarchesco e del suo funzionamento interno per casi esemplari, attraverso la lettura e l'analisi approfondita di alcuni dei testi più rappresentativi e significativi dell'opera.

Bibliografia

Testi

- F. PETRARCA, *IL "CANZONIERE" E I "TRIONFI"*, A CURA DI E. FENZI, ROMA, SALERNO, 1993.
- ID., *CANZONIERE*, EDIZIONE COMMENTATA A CURA DI M. SANTAGATA, MILANO, MONDADORI, 1996.
- ID., *CANZONIERE*, A CURA DI P. VECCHI GALLI, ANNOTAZIONI DI P. VECCHI GALLI E S. CREMONINI, MILANO, RIZZOLI, 2012.

Studi critici

- E. Bigi, *Alcuni aspetti dello stile del "Canzoniere" petrarchesco*, in AA.VV. *Il "Canzoniere" di Francesco Petrarca: la critica contemporanea*, a cura di G. Barbarisi e C. Berra, Milano, LED, 1992, pp. 145-60.
- G. Contini, *Preliminari sulla lingua del Petrarca*, in «Paragone», ii, 1951, pp. 3-26 (ora in Id., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 169-92).
- Id., *Petrarca*, in Id., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 571-626.
- M. Feo, *Francesco Petrarca*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. x:

- La tradizione dei testi*, Roma, Salerno, 2001, pp. 271-329.
- S. Fornasiero, *Petrarca: guida al "Canzoniere"*, Roma, Carocci, 2001.
 - G. Gorni, *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993 (in partic. cap. v: *Il canzoniere*; cap. viii: *La forma Correggio del Canzoniere*).
 - G. Orelli, *Il suono dei sospiri. Sul Petrarca volgare*, Torino Einaudi, 1990.
 - V. Pacca, *Petrarca*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
 - M. Praloran (a cura di), *La metrica dei "Fragmenta"*, Padova, Antenore, 2003.
 - F. Rico, "Rime sparse", "Rerum vulgarium fragmenta". *Sul titolo e sul primo sonetto del "Canzoniere"*, in AA.VV. *Il "Canzoniere" di Francesco Petrarca: la critica contemporanea*, a cura di G. Barbarisi e C. Berra, Milano, LED, 1992, pp. 117-43 (già "Rime sparse", "Rerum vulgarium fragmenta". *Para el título y el primer soneto del "Canzoniere"*, in «Medioevo romanzo», iii, 1976, pp. 101-38).
 - M. Santagata, *Dal sonetto al canzoniere*, Padova, Liviana, 1979 (in partic. cap. iv: "Rerum vulgarium fragmenta": *l'inizio della storia*).
 - Id., *I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel "Canzoniere" di Petrarca*, Bologna, Il Mulino, 1992.
 - N. Sapegno, *Francesco Petrarca*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. Cecchi e N. Sapegno, vol. ii: *Il Trecento*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 187-217 e 235-41.
 - K. Stierle, *La vita e i tempi di Petrarca. Alle origini della moderna coscienza europea*, Venezia, Marsilio, 2007.
 - M. Vitale, *La lingua del "Canzoniere" (Rerum vulgarium fragmenta) di Francesco Petrarca*, Padova, Antenore, 1996.
 - E. H. Wilkins, *Vita del Petrarca; La formazione del 'Canzoniere'*, a cura di R. Ceserani, trad. di R. Ceserani (*Life of Petrarch*, Chicago, Poenix Books, 1961; *The making of the Canzoniere and other petrarchan studies*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1951), Milano, Feltrinelli, 1964.

Bibliografia specifica sui singoli testi sarà indicata durante il seminario.

Seminar:

Romanzo e film: Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*' (3 CP)

Lic. Phil. R. Baffa

Lu 14.00-16.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Carlo Collodi, in primo luogo *Le avventure di Pinocchio*, romanzo uscito a puntate fra il 1881 e il 1883 nel *Giornale per i bambini*. Il libro verrà confrontato con alcune trasposizioni cinematografiche e televisive dell'opera, tra cui il film di Matteo Garrone (2019) e lo sceneggiato televisivo di Luigi Comencini del 1972.

Bibliografia

- CARLO COLLODI, *Le avventure di Pinocchio. Note di Fruttero & Lucentini*, Milano, Mondadori, 2019 (1a ed. 1981).
- CARLO COLLODI, *Opere*, a cura di D. Marcheschi, Milano, Mondadori (I Meridiani), 1995.



DOMENICO GHIRLANDAIO, *Marsilio Ficino, Cristoforo Landino e Angelo Poliziano* (da sinistra), Firenze, Santa Maria Novella, Cappella Tornabuoni, 1485-1490.

Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: Le dedicatorie di testi narrativi tra Sei e Settecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Dr. V. Vitale

Ve 08.00-10.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (<http://www.margini.unibas.ch>) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'*équipe*.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora

fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

Bibliografia

- AIDI (Archivio informativo della dedica italiana), <http://www.margini.unibas.ch>
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- *Favole parabole istorie. Le forme della scrittura novellistica dal Medioevo al Rinascimento*, a cura di G. ALBANESE, Roma, Salerno, 2000.
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- D. GOLDIN FOLENA, *Le dediche nei libretti d'opera*, in *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Basilea, 21-23 novembre 2002, a cura di M. A. TERZOLI, Roma-Padova, Editrice Antenore, 2004, pp. 221-37.
- M. GUGLIELMINETTI, *Sulla "reciproca scambievolezza che lega insieme i principi ed i poeti"*, ovvero *le dedicatorie del Marino*, in *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Basilea, 21-23 novembre 2002, a cura di M. A. TERZOLI, Roma-Padova, Editrice Antenore, 2004, pp. 185-204.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 2007-2020, in <http://www.margini.unibas.ch>.
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- R. NISTICÒ, "Cagnolati dal naso rincagnato" e "quello stupido di Battaglia". *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI., 'Ad Ercole Musagete'. *Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime*, in *I dintorni del testo cit.*, I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX)*, Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 2004.
- *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.

- *Sulle tracce del paratesto*, a cura di B. ANTONINO, M. SANTORO, M. G. TAVONI, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000*, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92. (riproposto in facsimile digitale in “Margini. Giornale della dedica e altro”, 1, 2007, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_1/biblioteca/terzoli_met/metamorfosi.html; ora per le dediche del Settecento: *Indagine tipologica sui testi di dedica nel Settecento italiano*, in Ead., *Invenzione del moderno. Forme, generi e strutture da Parini a Foscolo*, Roma, Carocci, 2017, pp. 13-24).
- EAD., *Dediche alfieriane*, in *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Basilea, 21-23 novembre 2002, a cura di M. A. Terzoli, Antenore, Roma-Padova, 2004, pp. 263-89; ora in Ead., *Invenzione del moderno cit.*, pp. 25-40).
- EAD., *www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione italiana (AIDI)*, in *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro cit.*, II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana (AIDI)*, in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon. Acta comparationis litterarum universarum», XXXVII, 1, 2010, pp. 155-80 (<http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/>).
- M. A. TERZOLI – S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- V. VITALE, *Secondo i precetti della perfetta amicizia. Il 'Novellino' di Masuccio tra Boffillo e Pontano*, Roma, Carocci, 2018.
- ID., *La novella XXXI del Novellino: Masuccio contro la Lega italica*, in «Atti dell'Accademia Pontaniana», 2021.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

2

STANZE DI MESSER ANGELO POLIZIANO
COMINCIA TE PER LA
GIOSTRA DEL MAGNIFICO
GIULIANO DI PIERO DE
MEDICI

E GLORIOSE Pompe:

efieri ludi

Della citta chel freno al

lenta et stringe

A Magnanimi Toschi e

iregni crudi

Di quella Dea chel terzo Ciel dipinge:

Et ipremii degni alli honorati studi

La mente audace a celebrar mi spinge

Si che igran nomi e facti egregii et soli

Fortuna o Morte o tempo non inuoli

Prepositi
one:

O bello Dio, chal cor per gliochi spiri

Dolce desire, damaro pensier pieno

Et pasciti di pianto et di sospiri

Nudrisci l'alme dun dolce ueneno

Gentil fai diuenir cio che tu miri

Ne puo star cosa uil dentro al tuo seno

Amor del qual ison sempre suggetto

Porgi hor lamano al mio basso intellecto

Inuocati
one ad a
more.

Effecti'
amorosi

Di Giuliano di Piero de' Medici

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di Master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991.

- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

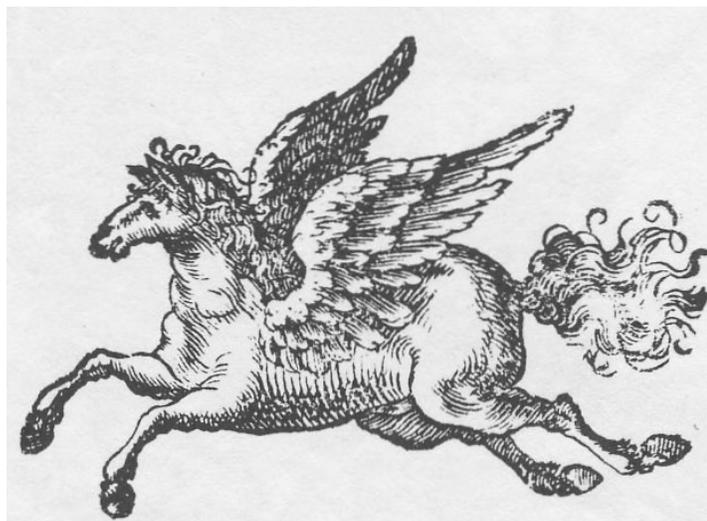
Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

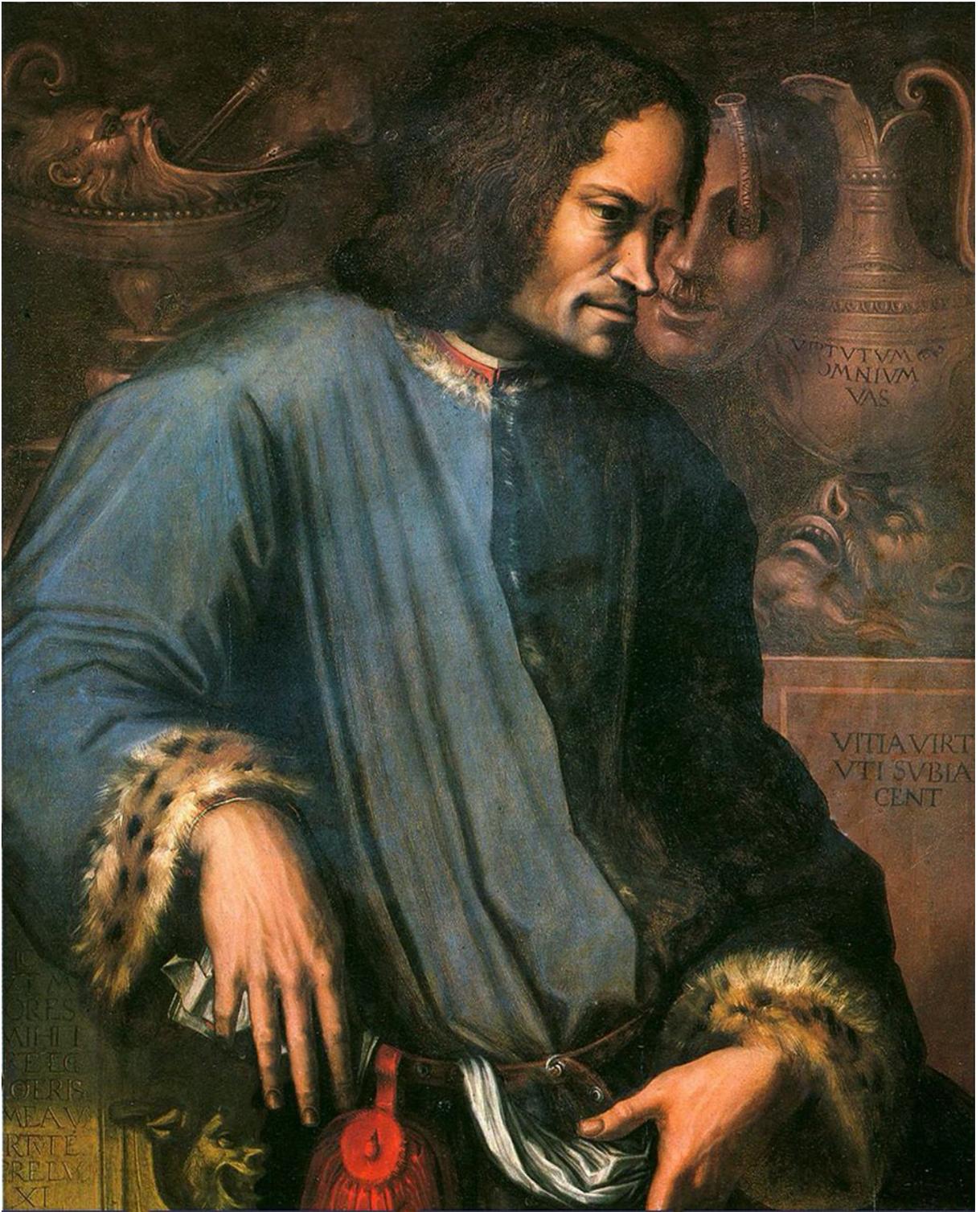
Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.





GIORGIO VASARI, *Ritratto di Lorenzo de' Medici*, 1533 ca., Firenze, Gallerie degli Uffizi.

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Tra scrittura e interpretazione: le strutture logicoargomentative del testo (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il testo è un'unità semantica dotata di una precisa architettura, analizzabile cioè in un insieme definito di unità gerarchizzate collegate le une con le altre all'interno di alcuni piani di strutturazione testuale. Per quanto riguarda il testo scritto, i piani principali sono quello tematico-referenziale, quello logico-argomentativo e quello enunciativo-polifonico. Il primo ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; il secondo rende conto della rete di relazioni – quali per esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. – che attraversa il testo; il terzo registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

Sullo sfondo di questo quadro generale, il primo obiettivo del corso, di natura teorica, consiste nell'approfondire il piano logico-argomentativo della strutturazione testuale. A partire da testi fittizi e reali, individueremo il paradigma delle relazioni logico-argomentative più importanti, e rifletteremo sui dispositivi linguistici che permettono di determinarle e di segnalarle. Il secondo obiettivo è applicativo: impareremo a utilizzare gli strumenti concettuali e linguistici che avremo acquisito per cogliere casi di scrittura problematica, andando a pescare nel bacino degli elaborati scolastici delle elementari e delle medie.

Bibliografia

- Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.
- Angela Ferrari, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci, 2019.
- Angela Ferrari/ Letizia Lala/Luciano Zampese, *Le strutture del testo. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- Massimo Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2013.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e morfologia (3 CP)

M.A. G. Tonani

Me 16.00-18.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della

lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico.

Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e “marcate”, e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Completeremo lo studio della lingua in quanto sistema occupandoci poi della *morfologia*: proporremo la classificazione funzionale e strutturale del morfema, esamineremo le principali regole morfologiche di formazione delle parole e approfondiremo in particolare la categoria del verbo.

Bibliografia

- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.
- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Prandi, Michele 2013, *L'analisi del periodo*, Roma, Carocci.
- Scalise, Sergio 1994, *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.
- Serianni, Luca 1989, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.
- Squartini M. 2015, *Il verbo*, Roma, Carocci.
- Thornton A. M. 2014, *Morfologia*, Roma, Carocci.

Coll. Lugd. St. Trin. Soc. Jesu. Cat. Inscr. 171357162

Morgante maggiore Composto per Luigi Pulci
Fiorentino. Et aggiunto per lui in molte parte ad cōtem-
platione della Excellentissima Madōna Lucretia che
fu donna di Misser Piero di Cosimo de Medici. Ritracto Monamē
te dal vero originale del proprio Auctore per quello già riveduto:
Et Diligentemente Correcto Nel. M. ccccc. xvij.

Collage
St. Trin.
Catal.



Lugdun
Soc. Jesu
Inscr.



Frontespizio di LUIGI PULCI, *Morgante maggiore*, Milano, Giovanni Castiglione, 1518.

Forschungsseminar:

La lingua del diritto. Metodi per l'analisi (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari / Dr. F. Pecorari e collaboratori

Gio 18.00-20.00

MA: Teoria e pratica della ricerca
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il seminario di ricerca assume come varietà linguistica di analisi l'italiano del diritto, con particolare, ma non esclusiva, attenzione alla lingua della Costituzione italiana e della Costituzione svizzera in lingua italiana.

Di questa varietà di lingua, osserveremo il lessico, la morfologia, la sintassi, l'interpunzione, unitamente alle caratteristiche testuali e pragmatiche. Più precisamente, andremo a vedere da una parte aspetti che riguardano la costruzione sintattico-lessicale della frase semplice (costituenti argomentali e circostanziali) e la configurazione sintattico-interpuntiva della frase complessa (subordinazione e coordinazione), dall'altra aspetti relativi all'architettura testuale di natura tematico-referenziale e logico-argomentativa, dall'altra ancora fenomeni connessi con l'articolazione del testo tra informazioni esplicite e implicite.

Offriremo particolare attenzione alla componente metodologica dell'analisi. Per quanto riguarda l'identificazione e la costruzione dei dati linguistici pertinenti, mostreremo quali sono i vantaggi di descrizioni che fanno riferimento a una metodologia *corpus-based*. Per ciò che concerne la loro analisi, sarà sottolineata l'importanza dell'adozione di una prospettiva testuale, la quale si traduce prima di tutto nell'esigenza di andare ad osservare fenomeni semantici che vanno al di là della frase, e in secondo luogo nella necessità di guardare ai fenomeni lessicali, morfologici, sintattici e interpuntivi non tanto – o non solo – dal punto di vista formale quanto piuttosto riguardo alle loro caratteristiche funzionali.

Il seminario sarà dato a turno da Daria Evangelista, Angela Ferrari, Letizia Lala, Terry Marengo, Filippo Pecorari, Giovanni Piantanida, Benedetta Rosi, Giulia Tonani.

Bibliografia

- Egger, Jean-Luc 2019, *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*, Milano, Giuffrè.
- Egger, Jean-Luc/Ferrari, Angela/Lala, Letizia 2013 (a cura di), *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Pecorari, Filippo in stampa (a cura di), *La Costituzione italiana e la Costituzione svizzera in lingua italiana. Aspetti linguistici e testuali*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Fiorelli, Piero 2008, *Intorno alle parole del diritto*, Milano, Giuffrè.
- Gualdo, Riccardo 2011, *Il linguaggio del diritto*, in Gualdo, Riccardo/Telve, Stefano (a cura di), *Linguaggi specialistici dell'italiano*, Roma, Carocci, pp. 411-477.
- Lubello, Sergio 2017, *La lingua del diritto e dell'amministrazione*, Bologna, il Mulino.
- Lubello, Sergio 2021, *L'italiano del diritto*, Roma, Carocci.
- Mortara Garavelli, Bice 2001, *Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani*, Torino, Einaudi.
- Visconti, Jacqueline 2010 (a cura di), *Lingua e diritto. Livelli di analisi*, Milano, LED.

Kurs:**Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)**

M.A. T. Marengo

Me 10.00-12.00**BA:** Storia della lingua italiana
Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all’analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l’illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
- Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
- D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
- Serianni, Luca/Antonelli, Giuseppe 2017 [2011], *Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica*, Torino, Pearson.
- Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.
- Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
- Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

Seminar:

L'italiano burocratico in Italia e in Svizzera (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

In Italia, quando si parla di italiano burocratico, emerge subito il termine di 'burocratese'. Con questa parola "si indicano, con accezione negativa, lo stile comunicativo e il linguaggio inutilmente complicato utilizzati da amministrazioni e istituzioni pubbliche nelle comunicazioni (prevalentemente scritte) connesse allo svolgimento dei loro compiti di mediazione tra le prescrizioni normative, le strutture che devono curarne l'applicazione e le categorie di cittadini cui sono destinate" (Domenico Proietti, Enciclopedia dell'italiano).

L'obiettivo del seminario consiste anzitutto nel determinare – grazie a un'ampia batteria di esempi – quali sono gli ingredienti del burocratese, a cominciare dal lessico per arrivare alla testualità, passando per la morfologia, la sintassi e la punteggiatura. In un secondo momento, andremo a vedere cosa dicono i manuali di scrittura che a partire dagli anni Novanta si sono dati il compito di fornire indicazioni per semplificare il linguaggio burocratico italiano: ci soffermeremo in particolare sull'ottima *Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti*, uscita nel 2011 e frutto della collaborazione tra l'Accademia della Crusca, l'Università di Firenze e l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica. Le domande che ci porremo sono le seguenti: di che tipo sono i suggerimenti proposti? riescono davvero a raggiungere il loro intento? sono tutti altrettanto validi? Nella terza parte del seminario lasceremo l'Italia per affrontare, in prospettiva contrastiva, l'italiano burocratico elvetico. Vedremo che le sue problematiche sono solo parzialmente riconducibili a quelle riscontrate per l'Italia: in Svizzera emergono altre difficoltà, che derivano sostanzialmente dal fatto che spesso siamo di fronte a testi tradotti dal tedesco e dal francese.

Bibliografia

- Michele A. Cortelazzo, *Il linguaggio amministrativo. Principi e pratiche di modernizzazione*, Roma, Carocci, 2021.
- Angela Ferrari, Letizia Lala, Luciano Zampese, *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- *Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti*, Firenze, Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica del Cnr-Accademia della Crusca, 2011.
- Sergio Lubello, "Usi pubblici e istituzionali dell'italiano", in S. Lubello (a cura di), *Manuale di linguistica italiana*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2016, pp. 417-441.
- Sergio Lubello, *L'italiano del diritto*, Roma, Carocci, 2021.
-

PROHEMIO DI IACOPO DIMESSER POGGIO ALLO IL
LVSTRISIMO SIGNOR . FEDERICO DA MONTEFEL
TRO CONTE DVRBINO . NELLA . HISTORIA . FIO
RENTINA . DIMESSER . POGGIO . SVO PADRE . ET TRA
DOCTA . DALVI . DILATINO . IN LINGVA FIORENTINA



NARRANO . GLI SCRIPTORI INVICTISSI
mo principe che ALEXANDRO magno Figliuolo di
Philippo Re Demacedoni uenendo al sepulcro di
Achille non potè contenere le lacrime: ricordandosi
che in quella eta chera allora lui auea faete molte
cose degne eche delle uirtu sue dipoi sera abattu
to atrouare Homero scriptore: pel quale acto imo
do parue accusassi el tempo auea consumato sino
a quel di che mai dipoi siposo sino atanto che non solo superò la gloria
da chille: ma ditucti gli altri greci . Iulio cesare ancora affermano che do
po molti secoli uedendo la imagine da alexandro facese aoperar cose ma
rauigliose . Ilpche se el monumeto da chille . e una uana pictura e bono ta
ta forza che comouessino & costrignessino gli animi Loro aoperar cose de
gne di eterna gloria : che dobbiamo stimare facesti el uedere tucto di
etriomphi eleuictorie riportauano eloro cittadini : Certamente come e
facti sono da preporre alle parole : equello si uede cogli occhi piu muoue
che quello sintende da altri: cosi le cose uegiamo far dagli huomini prestā
ti molto piu cinfiammano ed estanci a exercitare opere degne di somma
loda : che quelle legiamo o uediamo . Sendo adunque proueduto dalla na
tura che non possiamo uedere altro che leta nostra cismostri : per idu
stria e ingegno degli huomini eccellenti estata trouata la historia : alla
quale commestendo le cose occorrono indiuersi luoghi possiamo come
in uno specchio raguardare e processi de uienti seguiti in molti secoli
Diche si puo comprehendere quanta utilita essa arrechi alla generatio
ne humana : equanto uolendo essere grata glisia obligata: sedo sola cu
stodia fedelissima dell opere nostre equella che sempre celefacia presen
te : Ecol suo mezzo riducendoci a memoria l opere degli huomini singula
ri ci inuita aoperare di farci immortali e pe progressi daltri cismostri la ui
ta diciafcuno : ecòsigli nel diliberare e partiti presi ecostumi delle repu
bliche . Le uarieta grandi della fortuna : e uarii euenti delle ghuerre : accio
che colexemplo daltri possiamo eleggiere quello sia utile anoi e alla pa
tria : Imperoche cominciando da piu antichi che giouerebbe quanto al
la fama di Nino re degli assirii . Semirami e Ciro tante guerre . tante fa
tiche tanti marauigliosi exerciti : tante prouincie subiugate et anti re uin
ti senò fuffino state dagli scriptori celebrate : Che gloria farbbe . a Solone

a.i



Proemio di POGGIO BRACCIOLINI, *Historia Florentina*, Venezia, Jacopo de Rossi, 1476, c. 1r.

Seminar:

La comunicazione implicita nei testi scritti (3 CP)

Dr. F. Pecorari

Gio 08.00-10.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

Il contenuto semantico dei testi, scritti e parlati, comprende tipicamente una porzione esplicita e una porzione implicita. L'implicito è una parte integrante del significato testuale, la quale contribuisce in maniera determinante alla coerenza complessiva dell'insieme. Accanto agli usi fisiologici dell'implicito, necessari alla costruzione di un testo coerente, vi sono però anche usi più insidiosi: l'implicito può ad esempio, se non è controllato bene da chi scrive, creare problemi alla comprensione del testo; oppure può essere sfruttato dall'emittente per persuadere il destinatario a condividere una certa idea, che susciterebbe maggiori resistenze se fosse espressa in forma esplicita.

Il seminario avrà l'obiettivo di esplorare la vasta tipologia e le numerose funzioni della comunicazione implicita nei testi scritti, muovendosi tra usi fisiologici, problematici e tendenziosi di questa forma di comunicazione. Si comincerà con una riflessione in prospettiva teorica sulle due principali forme di implicito individuate dalla pragmatica linguistica, ovvero le presupposizioni e le implicature. Si potrà così mettere in luce il diverso ruolo testuale che caratterizza i due meccanismi: le presupposizioni sono contenuti presentati come già noti al lettore e dati per scontati, mentre le implicature consistono in contenuti aggiuntivi o correttivi rispetto ai significati espliciti del testo, che vanno integrati dal destinatario. In un secondo momento, ci si concentrerà sulle diverse declinazioni dell'implicito in alcuni generi testuali, che saranno indagati attraverso l'analisi di numerosi esempi. Una particolare attenzione sarà riservata, in prima battuta, ai testi pubblicitari e alla propaganda politica, in cui l'implicito è un ingrediente fondamentale della manipolazione dei destinatari. Successivamente, l'analisi verterà su altre due forme testuali significative: i manuali scolastici, la cui funzione didattica richiede un controllo rigoroso dell'implicito che tuttavia – come si vedrà – non sempre ha luogo; e i testi giuridici normativi, in cui è fondamentale ricostruire la componente implicita del messaggio per essere pienamente consapevoli degli effetti legali della norma.

Bibliografia

- Domaneschi, Filippo/Penco, Carlo 2016, *Come non detto. Usi e abusi dei sottintesi*, Roma-Bari, Laterza.
- Grice, Paul 1993, *Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione*, Bologna, Il Mulino (ed. or. *Studies in the way of words*, Cambridge, Harvard University Press, 1989).
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino (ed. or. *Pragmatics*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983).
- Lombardi Vallauri, Edoardo 2019, *La lingua disonesta. Contenuti impliciti e strategie di persuasione*, Bologna, Il Mulino.
- Sbisà, Marina 2007, *Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita*, Roma-Bari, Laterza.

- Sbisà, Marina 2017, *Implicitness in normative texts*, in Poggi, Francesca/Capone, Alessandro (a c. di), *Pragmatics and law*, Cham, Springer, pp. 23-42.

Vorlesung:

Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all’uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro

capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

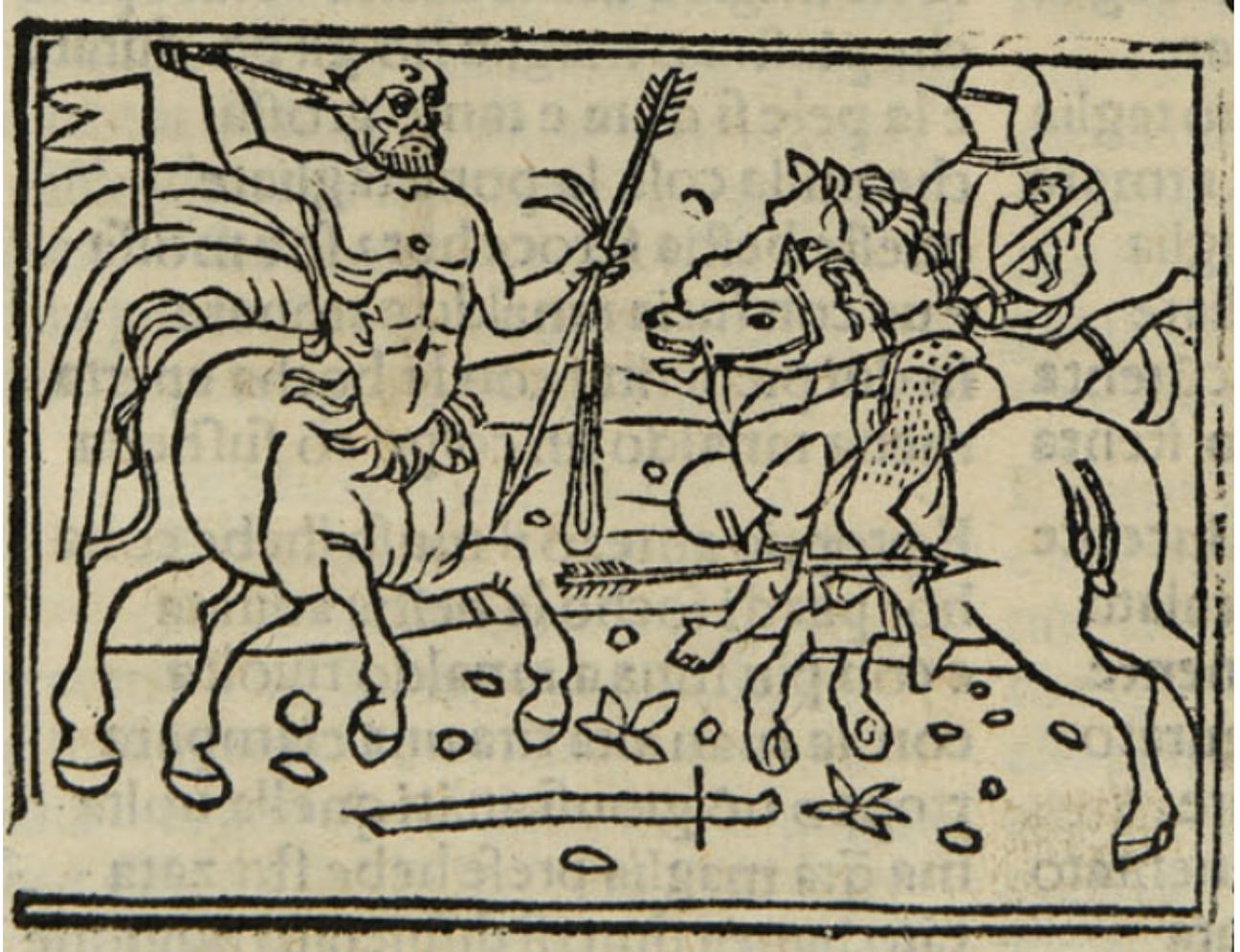
Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.



ILLUSTRATORE ANONIMO, *Orlando affronta un mostro* (*Orl. Inn.* I VIII 51 ss.), illustrazione da MATTEO MARIA BOIARDO, *Tutti li libri de Orlando Innamorato. Del conte de Scandiano Mattheo Maria Boiardo tratti fidelmente dal suo emendatissimo exemplare nouamente stampato & historiato*, Venezia, Giorgio Rusconi, 1506 (Venezia, Biblioteca nazionale Marciana).

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs:

Grammatica I (3 CP)

Ve 10.00-12.00

Lic. phil. R. Baffa

BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAI, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.



Ritratto di MATTEO MARIA BOIARDO (incisione), in *Studi su Matteo Maria Boiardo*, Bologna, Zanichelli, 1894.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

